



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, <i>relatrice</i>
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla
Referendario	Salvatore Romanazzi

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla relazione al bilancio dell'**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari** (di seguito, in breve, I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II o Istituto) relativo all'esercizio 2023;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 25 novembre 2025, convocata con ordinanza n. 26/2025;

Premesso in

FATTO

1. Con deliberazione n. 146/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha esaminato i bilanci relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022 dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II, accertando, in particolare, la chiusura in perdita degli esercizi 2020, 2021 e 2022, il mancato rispetto dei tetti alla spesa farmaceutica e per dispositivi medici nonché dei limiti previsti per la spesa di personale a tempo determinato.

2. A seguito della deliberazione n. 146/2024/PRSS, con nota del 16.12.2024 l'Istituto ha relazionato sulle azioni poste in essere *“al fine di conformare la gestione amministrativa ed operativa agli obiettivi istituzionali e di mandato assegnati per il triennio 2022-2025, preso atto anche dell'evoluzione normativa regionale in materia di assegnazione e rispetto dei tetti di spesa per l'acquisto dei farmaci e dei dispositivi medici”*.

3. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 e dell'art. 1, c. 3, del d.l. n. 174/2012 con deliberazione n. 11/SEZAUT/2024/INPR.

4. Il bilancio preventivo economico 2023 dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 748 del 30.12.2022; non è intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale ex art. 32, c. 5, del d.lgs. n. 118/2011.

5. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023 la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 300 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1080 del 31.7.2024.

6. A seguito dell'esame della relazione del Collegio sindacale dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II relativa al bilancio dell'esercizio 2023, predisposta ai sensi dell'art. 1, c. 170, della l. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, cc. 3 e 7, del d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), sono emersi alcuni profili meritevoli di approfondimento rispetto ai quali, con nota indirizzata al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale in data 12.3.2025, è stato chiesto di fornire chiarimenti.

7. L'Istituto ha prodotto i chiarimenti richiesti in data 21.5.2025.

Considerato in

DIRITTO

L'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 – nell'estendere agli enti del Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) le disposizioni contenute nei cc. 166 e 167 riguardanti le verifiche della magistratura contabile sulla gestione finanziaria degli enti locali *“ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica”* – ha prescritto che i Collegi sindacali degli enti del S.S.N. trasmettano alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sui bilanci di esercizio, in base ai criteri e alle linee guida definiti dalla stessa Corte e deliberati annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Di tale controllo – ascrivibile alla categoria del *“riesame di legalità e regolarità”* e avente *“la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive”* – è stata sottolineata la *“natura collaborativa”*, posto che *“si limita alla segnalazione all'ente controllato delle rilevate disfunzioni e rimette all'ente stesso l'adozione delle misure necessarie”* (Corte costituzionale, sent. n. 179 del 2007).

Il successivo d.l. n. 174/2012 ha ripreso e sviluppato tale controllo. In dettaglio, nel quadro delle misure finalizzate al rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni (art. 1), è stato previsto che:

- le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il S.S.N. con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, c. 166 e ss., della l. n. 266/2005 *“per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”* (comma 3);

- l'accertamento, nell'ambito di tale verifica, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti

idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. In caso di inottemperanza al suddetto obbligo o nell'ipotesi in cui la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, *“è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”* (comma 7).

Alla stregua di tale precetto – la cui portata applicativa è limitata ai programmi di spesa presenti nei bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere e non opera nei confronti di quelli dell'ente regione (Corte costituzionale, sent. n. 39 del 2014) – il controllo in esame ha acquisito una connotazione potenzialmente interdittiva, con *“caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sentenza n. 60 del 2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari”* (Corte costituzionale, sent. n. 40 del 2014).

L'applicazione della richiamata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 Cost., la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria a garantire l'erogazione di un servizio espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte costituzionale, sent. n. 169 del 2017, n. 62 del 2020 e n. 157 del 2020 secondo cui *“nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative”*).

Ciò posto, la Sezione, preso atto degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, formula le seguenti considerazioni, precisando che l'assenza di uno specifico rilievo non vale ad integrare implicita valutazione positiva.

1. Termini di approvazione bilancio preventivo e bilancio d'esercizio 2023

Come anticipato in premessa, il bilancio preventivo economico 2023 dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 748 del

30.12.2022 ma non risulta intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex art. 32, c. 5, del d.lgs. n. 118/2011*.

Si richiama, pertanto, l'attenzione della Regione Puglia ad assicurare il rigoroso rispetto delle regole procedurali per l'approvazione del bilancio di previsione che, per quanto privo di funzione autorizzatoria, rimane il principale strumento di programmazione degli enti del servizio sanitario.

Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, invece, la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 300 del 30.4.2024, mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta n. 1080 del 31.7.2024. La prima deliberazione è stata adottata in osservanza del termine fissato dall'art. 31, c. 1, del d.lgs. n. 118/2011 (30 aprile); la seconda, invece, come già evidenziato in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è intervenuta oltre il termine normativo previsto dall'art. 32, c. 7, del richiamato decreto (31 maggio).

2. Risultanze economico-patrimoniali e finanziarie

Per l'annualità all'esame il Collegio sindacale si è espresso favorevolmente sul bilancio e non ha rilevato gravi irregolarità contabili, tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio di esercizio, né sulla tenuta delle scritture o dei libri contabili.

2.1. Analisi economica

Tab. n. 1 - Valori di conto economico 2021-2023

	2021	2022	2023
Valore della produzione (a)	105.960.924	109.650.822	115.664.403
Costi della produzione (b)	108.245.939	116.304.130	117.536.401
Differenza tra valore e costi della produzione [c=(a-b)]	-2.285.015	-6.653.308	-1.871.998
Proventi e oneri finanziari +/- (d)	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- (e)	180	-6.932	21
Proventi e oneri straordinari +/- (f)	529.104	2.505.796	-314.142
Imposte dell'esercizio (g)	2.665.684	2.806.526	3.051.546
Risultato dell'esercizio [h=(c+d+e+f-g)]	-4.421.414	-6.960.970	-5.237.665

Fonte: elaborazione Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia su dati I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II (valori all'unità di euro)

Nel triennio 2021-2023 sono stati conseguiti risultati di esercizio costantemente negativi seppur con un *trend* in via di miglioramento nel 2023 (da - € 6.960.970 a - € 5.237.665); secondo quanto indicato nei questionari, i risultati negativi sono stati tutti ripianati da contributi regionali.

Orbene, circoscrivendo l'analisi alle annualità più recenti (2022 e 2023), il risultato della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) ha registrato un miglioramento in quanto la differenza negativa si è ridotta del 72% (passando da - € 6.653.308 a - € 1.871.998), in conseguenza dell'incremento del valore della produzione (+ 5%) maggiore rispetto a quello registrato nei costi della produzione (+ 1%).

L'incremento netto del valore della produzione (+ € 6.013.580) è dipeso dalle variazioni delle seguenti voci: contributi in c/esercizio (+ € 3.656.251; + 12%); azzeramento delle rettifiche dei contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti (+ € 974.338; - 100%); utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti (+ € 1.017.466; + 62%); ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria (+ € 1.033.447; + 1%); concorsi, recuperi e rimborsi (- € 1.590.631; - 80%); compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (*ticket*) (+ € 39.034; + 7%); quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio (+ € 377.001; + 10%); altri ricavi e proventi (+ € 506.674; + 252%).

L'incremento netto dei costi della produzione (+ € 1.232.270) è dipeso dalle variazioni delle seguenti voci: acquisti di beni (- € 658.847; - 1%); acquisti di servizi sanitari (+ € 41.432; + 1%); acquisti di servizi non sanitari (+ € 1.898.894; + 17%); manutenzione e riparazione (+ € 481.959; + 10%); godimento di beni di terzi (+ € 569.803; + 92%); costi del personale (+ € 1.503.737; + 4%); oneri diversi di gestione (- € 533.249; - 30%); ammortamenti (+ € 291.253; + 7%); variazione delle rimanenze (+ € 876.654; + 290%); accantonamenti (- € 3.239.366; - 49%).

Non è stato rilevato un saldo della gestione finanziaria; risulta un saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie di € 21 in decremento rispetto all'esercizio precedente (- € 6.953; - 100%); come rilevato nel corso dei precedenti controlli, nel 2022 il saldo negativo delle rettifiche di valore di attività finanziarie era rappresentato dalla svalutazione della partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata Distretto tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie (Distretto H-Bio) per l'adeguamento del valore della partecipazione alla riduzione del capitale sociale.

Nel 2023 il saldo della gestione straordinaria si attesta a - € 314.142, in decremento rispetto al saldo positivo del precedente esercizio (- 2.819.938; - 113%); tale esito, rispetto all'esercizio 2022, è attribuibile all'effetto combinato di minori proventi straordinari (- 56%) e maggiori oneri straordinari (+ 133%). In base alle informazioni di dettaglio contenute nella relazione sulla gestione del Direttore generale, nel 2022 la voce proventi straordinari ha

accolto principalmente “la correzione effettuata per la rilevazione delle somme finanziate per il progetto Tecnopolo per la Medicina di precisione”; dalla nota integrativa si rileva che gli oneri straordinari sono stati influenzati principalmente dalla iscrizione di sopravvenienze passive v/terzi relative all’acquisto di beni e servizi.

2.2. Analisi patrimoniale

Tab. n. 2 – Valori di stato patrimoniale 2021-2023

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni (a)	34.996.397	35.841.800	38.014.137
Attivo circolante (b)	45.657.230	48.009.125	42.015.622
Ratei e risconti attivi (c)	97.900	39.689	20.332
Totale attivo [d=(a+b+c)]	80.751.527	83.890.614	80.050.091
Patrimonio netto (e)	35.814.043	37.522.110	37.314.818
Fondi rischi e oneri (f)	13.006.686	16.313.852	16.274.747
Fondo trattamento fine rapporto (g)	104.394	154.449	191.395
Debiti (h)	28.226.774	25.386.290	21.174.792
Ratei e Risconti passivi (i)	3.599.630	4.513.913	5.094.339
Totale passivo + Netto [l=(e+f+g+h+i)]	80.751.527	83.890.614	80.050.091

Fonte: elaborazione Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia su dati I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II
(valori all’unità di euro)

Al 31.12.2023 l’Istituto presenta un patrimonio immobilizzato di € 38.014.137, in incremento rispetto alle annualità 2022 (+ 6,1%) e 2021 (+ 8,62%), di cui immobilizzazioni materiali per € 32.726.636; all’interno di tale ultimo aggregato la componente più significativa è costituita da fabbricati (€ 23.870.578).

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da: crediti finanziari verso lo Stato per il finanziamento di specifici progetti (€ 1.617.376) e verso il Ministero della salute per l’acquisto di attrezzature sanitarie (€ 2.901.703); partecipazione contabilizzata per un importo pari a € 33.000, detenuta nella società S.C.A.R.L. Alleanza Mediterranea Oncologica in Rete; titoli per € 8.068 comprensivi della quota di iscrizione al consorzio HBio Puglia s.r.l., considerata dall’Istituto funzionale alle attività di ricerca.

L’attivo circolante si è attestato a € 42.015.622, in decremento rispetto all’annualità 2022 (- 12%).

Le rimanenze, distinte in sanitarie e non sanitarie, si commisurano a € 2.275.827 e hanno fatto registrare, complessivamente, un decremento, rispetto al 2022, di € 1.178.763 (- 34%). In base alla nota integrativa al bilancio 2023 le rimanenze trovano conferma nell’inventario di fine esercizio svolto presso il magazzino farmacia, presso i reparti e il magazzino economato e sono iscritte al minor valore tra il costo d’acquisto o di produzione

e il valore desumibile dall'andamento di mercato; per i beni fungibili, invece, il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Con riferimento ai crediti pari a € 30.519.794, si registra, a livello aggregato, una variazione incrementativa di € 3.327.540 (+ 12%), determinata principalmente dall'incremento netto dei crediti v/Regione (+ € 2.416.219), di cui + € 3.063.823 di parte corrente e - € 647.604 per versamenti a patrimonio netto, e da crediti v/aziende sanitarie pubbliche e acconto quota F.S.R. da distribuire (+ € 646.784).

Le disponibilità liquide hanno registrato un rilevante decremento (- 47%), passando da € 17.362.283 (nel 2022) a € 9.220.002 (nel 2023); detto decremento è ascrivibile alle disponibilità liquide presso il tesoriere, il cui saldo risulta pari a € 9.209.134.

A fine 2023 il patrimonio netto è rimasto sostanzialmente stabile e pari a € 37.314.818; all'interno dell'aggregato in questione figurano finanziamenti per investimenti dallo Stato (€ 18.031.875), dalla Regione (€ 3.217.791) e da altri soggetti pubblici (€ 18.791.552), nonché finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio (€ 1.994.861).

La voce del patrimonio netto comprende il Fondo di dotazione (€ 453.395), le riserve da donazioni e lasciti vincolati a investimenti (€ 58.934), gli utili portati a nuovo (€ 4.076) relativi agli esercizi precedenti e il risultato negativo d'esercizio (- € 5.237.665).

Al 31.12.2023 i Fondi rischi ed oneri assommano a € 16.274.747 (pressoché invariati rispetto al 2022), formati da: Fondi per rischi (€ 966.191; + 6%), quote inutilizzate di contributi (€ 12.367.725; - 5%) e altri Fondi oneri (€ 2.940.831; + 27%); di questi ultimi, la parte preponderante è rappresentata dai Fondi rinnovi contrattuali.

Il trattamento di fine rapporto si commisura a € 191.395.

Nel 2023 i debiti (€ 21.174.792) mostrano un decremento di circa il 17% rispetto al 2022 (€ 25.386.290); le componenti più significative sono rappresentate dai debiti verso Regione (€ 6.103.225), per maggiori acconti mensili rispetto all'effettiva produzione, e debiti verso fornitori (passati da € 9.310.402 a fine 2022 a € 7.246.514 a fine 2023; - 22%).

2.3. Analisi finanziaria

La voce disponibilità liquide include le disponibilità presso l'istituto tesoriere, le somme giacenti presso i punti di cassa aziendale ancora da versare al predetto istituto, le giacenze sui c/c postali.

Alla fine del 2023 le disponibilità liquide sono diminuite di circa il 47% rispetto al 2022, passando da € 17.362.283 a € 9.220.002, riduzione dovuta principalmente all'incremento dei pagamenti; nell'anno 2023 non risulta che l'Istituto abbia fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Tab. n. 3 - Movimentazione annuale Fondo cassa presso tesoriere (2021-2023)

	Fondo cassa inizio anno	Incrementi	Decrementi	Fondo cassa fine anno
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
2021	6.616.840	125.360.888	106.047.864	25.929.865
2022	25.929.865	104.912.860	113.489.140	17.353.585
2023	17.353.585	113.808.654	121.953.105	9.209.134

Fonte: elaborazione Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia su dati dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II (valori all'unità di euro)

Tab. n. 4 - Movimentazione mensile Fondo cassa presso tesoriere (2023)

	Fondo cassa inizio mese	Incassi del mese	Pagamenti del mese	Fondo cassa fine mese
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Gennaio	17.353.585,00	8.084.335,11	11.314.666,25	14.123.253,86
Febbraio	14.123.253,86	8.168.213,96	9.280.874,52	13.010.593,30
Marzo	13.010.593,30	8.221.683,77	9.748.528,31	11.483.748,76
Aprile	11.483.748,76	15.822.353,37	7.826.951,79	19.479.150,34
Maggio	19.479.150,34	9.994.399,12	8.848.719,59	20.624.829,87
Giugno	20.624.829,87	15.262.863,20	8.948.081,23	26.939.611,84
Luglio	26.939.611,84	8.814.881,62	9.809.277,63	25.945.215,83
Agosto	25.945.215,83	8.296.842,88	9.683.747,49	24.558.311,22
Settembre	24.558.311,22	9.165.644,74	11.580.418,89	22.143.537,07
Ottobre	22.143.537,07	8.180.440,53	10.587.783,38	19.736.194,22
Novembre	19.736.194,22	11.007.702,01	10.096.023,14	20.647.873,09
Dicembre	20.647.873,09	2.789.294,51	14.228.032,96	9.209.134,64
Totale		113.808.654,82	121.953.105,18	9.209.134,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti, Sez. reg. contr. Puglia su dati dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II e dati S.I.O.P.E. (valori al cent. di euro)

3. Equilibrio economico-finanziario e patrimoniale

Nel corso dei precedenti controlli (da ultimo, le verifiche hanno avuto a oggetto il triennio 2020-2022) è emerso che i risultati negativi di esercizio registrati dall'Istituto sono stati influenzati, tra l'altro, da fattori di costo non governabili e dalla inadeguatezza delle tariffe per la remunerazione delle prestazioni eseguite; per il superamento delle criticità rilevate, l'Istituto ha inteso proseguire con le modifiche organizzative avviate nel corso degli anni precedenti, finalizzate all'incremento dell'attività produttiva attraverso una migliore

allocazione delle risorse e il potenziamento degli strumenti per la determinazione e utilizzazione dei costi *standard* per supportare le scelte strategiche.

Orbene, per le annualità 2020-2022, la Sezione, con deliberazione n. 146/2024/PRSS, pur tenendo conto della particolare attività svolta dall'Istituto, ha concluso che, al netto degli effetti indotti dall'emergenza sanitaria, i risultati negativi di esercizio sono apparsi una costante nella gestione dell'Istituto; inoltre, in considerazione del fatto che la Regione Puglia, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, ha varato diverse misure di razionalizzazione della spesa, la Sezione ha esortato l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II al rispetto delle direttive regionali e al perseguimento dell'obiettivo di stabile e duraturo equilibrio economico-finanziario, invitandolo ad attuare un'attenta ed efficiente programmazione del livello strutturale dei costi.

Al riguardo, con nota del 16.12.2024, il Direttore generale dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II ha spiegato che l'andamento dei bilanci consuntivi descrive un risultato operativo fortemente orientato all'aumento della produzione non solo per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali (le quali sono cresciute in misura esponenziale del 46% rispetto al 2019) ed in regime di degenza per patologie ad indicazione medica e chirurgica, ma anche e soprattutto per l'efficientamento organizzativo per eliminare sprechi; inoltre, essendo l'Istituto *hub* della rete oncologica pugliese ed erogando prestazioni di alta complessità, registra un'elevata incidenza dei costi dei farmaci e dei dispositivi.

Come evincibile dalla tabella n. 1, anche il 2023 si chiude con un risultato negativo pari a € 5.237.665; la relazione sulla gestione nel descrivere i fattori che hanno influenzato tale risultato – in particolare, l'incremento dell'attività produttiva per specifiche discipline, degli acquisti non sanitari e del costo del personale - ribadisce che lo squilibrio economico è determinato dalla presenza di fattori di costo non governabili e da tariffe di remunerazione delle prestazioni non adeguate. Inoltre, la Direzione strategica è in costante interlocuzione con i competenti organi regionali per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti al fine di incrementare la dotazione organica dell'Istituto e permettere il conseguente aumento della produzione.

A seguito di specifica richiesta formalizzata in sede istruttoria, l'Istituto ha relazionato in merito al Piano di rilancio, presentato all'Assessorato alla salute e al Dipartimento competente, con previsione di un incremento delle unità di personale (n. 153) e conseguente aumento della spesa di personale di € 9.215.670.

La Regione Puglia, accogliendo in parte la richiesta dell'Istituto, ha rideterminato e ripartito il tetto di spesa del personale a valere dall'anno 2022, riconoscendo all'Istituto un incremento di circa € 4 mln (da € 31.173.942 a € 35.152.116); nel riscontro l'Istituto riferisce di aver approvato i Piani triennali del fabbisogno di personale (P.T.F.P.) 2021-2023¹ e 2022-2024² nel rispetto di tale ultimo limite.

Inoltre, in via istruttoria, l'Istituto ha evidenziato come il Piano di rilancio sia stato reso esecutivo, all'esito di varie interlocuzioni tra il Dipartimento Promozione della Salute della Regione e le aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale; segnatamente, con la deliberazione di Giunta regionale n. 1434 del 19.10.2023 è stata autorizzata la spesa ed è stato approvato il Piano assunzionale dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II relativo alle annualità 2023-2024 nonché ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R..

Infine, con deliberazione di Giunta regionale n. 697 del 28.5.2024 (modificata dalla deliberazione n. 748 del 3.6.2024 del medesimo organo) è stato incrementato il tetto di spesa dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II commisurandosi a € 42.932.536, è stata autorizzata la relativa spesa e approvato il Piano assunzionale integrativo 2024-2025; l'Istituto ha recepito le deliberazioni di Giunta regionale con deliberazione del Direttore generale n. 401 del 7.6.2024.

Ciò posto, la Sezione prende atto di quanto riferito ed esorta l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II a continuare con determinazione nel percorso di riequilibrio intrapreso e a presidiare costantemente l'evoluzione dei fattori che possano comprometterne il mantenimento.

4. Conto giudiziale e magazzino farmaceutico

A seguito delle verifiche sui conti giudiziali resi dagli agenti contabili (conti casse economali, magazzino economale e magazzino farmaceutico), il Collegio sindacale ha segnalato criticità in ordine al conto giudiziale del magazzino farmaceutico (cfr. verbale n. 25 del 21.5.2024); segnatamente, l'organo di controllo ha chiesto di *"attivarsi con estrema*

¹ Il P.T.F.P. 2021-2023 è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 713 del 19.12.2022, modificata dalla deliberazione del Direttore generale n. 144 del 7.2.2023, con approvazione da parte della Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 1210 dell'8.8.2023.

² Il P.T.F.P. 2022-2024 è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 679 del 9.8.2023, con approvazione da parte della Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 522 del 22.4.2024.

urgenza al fine di contrastare l'elevata "quantità di rettifiche" pari a meno 235.001 quantità mancanti senza discarico, in netto aumento rispetto a quelle del precedente anno".

Al riguardo, a seguito di specifica richiesta di chiarimenti, l'Istituto ha spiegato che le rettifiche in questione trovano la loro origine nel passaggio al nuovo sistema informativo MOSS che ha generato problemi di allineamento dei codici identificativi dei prodotti con le relative giacenze e che *"nell'anno successivo tale problematica non è stata riscontrata"*.

La Sezione prende atto.

5. Partecipazioni

Con deliberazione del Direttore generale n. 954 del 19.12.2024, avente a oggetto *"Revisione periodica e razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. Censimento delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023. Approvazione"*, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2023 ex art. 20 T.U.S.P.

Le partecipazioni detenute alla fine del 2023 sono le seguenti:

- Consorzio H-Bio Puglia s.r.l., con capitale sociale di € 161.360,00 – quota di partecipazione del 5%;
- Consorzio A.M.O.R.E. s.c.a.r.l., capitale sociale di € 99.000,00 - quota di partecipazione del 33%.

Nell'ultimo triennio (2021-2023) quest'ultima ha registrato risultati negativi, rispettivamente, di - € 5.775, - € 5.948 e - € 4.652. Al riguardo, su esplicita richiesta formalizzata in via istruttoria, l'Istituto, nel confermare l'operatività del Consorzio A.M.O.R.E. s.c.a.r.l., ha segnalato che con verbale di assemblea del 29.4.2025 è stata deliberata l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 ed è stato rinnovato l'organo amministrativo. Il bilancio 2024 si è chiuso con una perdita di € 16.790 (in peggioramento rispetto alla perdita dell'esercizio 2023) che, unitamente alle perdite portate a nuovo di € 23.523, ha ridotto il patrimonio netto della società a € 58.588, determinando così una perdita del capitale sociale in misura superiore a un terzo dello stesso.

Ciò posto, la Sezione, nell'invitare l'Istituto a valutare compiutamente il mantenimento della partecipazione, raccomanda di monitorare la gestione del Consorzio A.M.O.R.E. s.c.a.r.l., provvedendo ad attivare altresì i rimedi di carattere civilistico previsti in caso di riduzione del capitale sociale.

6. Bilancio settoriale della ricerca

La relazione sulla gestione 2023 contiene il bilancio settoriale della ricerca (cfr. tabella n. 17), da cui si evincono i ricavi e i costi della relativa attività, come di seguito riportati:

Tab. n. 5 – Bilancio settoriale della ricerca (confronto annualità 2022-2023)

Tabella 17 - Bilancio Settoriale della Ricerca

BILANCIO SEZIONALE DELLA RICERCA

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2023	Bilancio 2022	Variazione
CONTRIBUTI DELLA RICERCA			
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	3.894.136	3.355.378	538.758
per ricerca corrente	3.089.695	2.876.050	213.644
per ricerca finalizzata	73.838	-	73.838
5 per mille	531.782	102.627	429.155
Altri Finanziamenti Ministero	198.822	376.701	-177.879
Contributi c/esercizio da Regione	139.611	140.327	-716
Altri Contributi Regione	139.611	140.327	-716
Contributi c/esercizio da Provincia e Comuni	-	-	-
Contributi c/esercizio da altri enti pubblici	1.778.793	866.274	1.412.519
per ricerca (ais/Ao/IRCCS/Polislinici)	10.545	-	10.545
Altri enti pubblici	1.768.248	866.274	1.401.974
Contributi C/esercizio da PRIVATI	143.150	64.095	79.055
Altri Finanziatori Privati	143.150	64.095	79.055
Contributi C/esercizio da estero	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI RICERCA (A)	5.955.690	3.926.075	2.029.615
COSTI DIRETTI DELLA RICERCA			
Acquisto di beni e servizi	1.083.262	1.047.528	35.734
materiale di consumo per attrezzature diagnostiche	838.306	618.821	219.485
materiale di consumo per attrezzature scientifiche	5.795	124.547	-118.752
manutenzioni per attrezzature scientifiche	22.143	9.150	12.993
altro per ricerca	13.420	55.235	-41.815
altro sanitari	7.320	90.389	-83.069
altro non sanitari	196.283	149.387	46.896
Personale sanitario	1.699.662	1.222.669	477.002
di ruolo sanitario dell'ente	529.548	470.897	58.651
borsista del ruolo sanitario	586.912	372.513	214.400
Rimborso spese dipendenti	56.802	44.782	12.020
altro piramide	722.400	334.478	387.922
Personale amministrativo	485.051	295.831	189.219
di ruolo amministrativo dell'ente	-	33.000	-33.000
borsista del ruolo amministrativo	196.083	215.712	-19.629
altro piramide	288.967	47.119	241.848
Personale tecnico-professionale	248.091	677.405	-429.314
di ruolo tecnico-professionale dell'ente	50.545,63	311.707,74	-261.162
co.co.co. del ruolo tecnico e professionale	-	156.820,21	-156.820
altro piramide	197.545,33	208.877,56	-11.332
Godimento di beni di terzi	227.492	98.057	129.435
attrezzature sanitarie e scientifiche	227.492	58.590	168.902
altro	-	39.467	-39.467
Ammortamenti dei beni immateriali	10.248	-	10.248
Brevetti	10.248	-	10.248
Ammortamento beni materiali	62.484	157.439	-94.955
attrezzature diagnostiche	0	-	0
attrezzature scientifiche	41.765	149.567	-107.802
ammortamenti altri beni	20.719	7.872	12.847
Oneri diversi di gestione	272.026	427.144	-155.118
Formazione	-	11.325	-11.325
Libri, riviste e pubblicazioni scientifiche	139.127	72.983	66.144
Altri oneri di gestione	132.899	342.836	-209.937
Accantonamenti	1.871.370	-	1.871.370
Variazioni rimanenze	-	-	-
TOTALE COSTI DIRETTI RICERCA (B)	5.955.690	3.926.074	2.029.616
DIFFERENZA			
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE			
RESULTATO FINALE			

Fonte: I.R.C.C.S. G. Paolo II – Relazione sulla gestione – tab. n. 17 Bilancio sezionale della ricerca

Al riguardo, l'Istituto ha precisato che dal 2022 ha implementato i centri di costo afferenti alle attività di ricerca ed ha riconciliato i ricavi 2023 indicati nel bilancio sezionale della ricerca con quelli indicati nel conto economico, come di seguito illustrato:

Tab. n. 6 – Ricavi della ricerca

Bilancio di Esercizio		
CONTO ECONOMICO	Descrizione	Importo 2023
AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	1.883.782
AA0200	A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	198.000
AA0210	A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	1.813.876
AA0220	A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	141.000
AA0290	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	2.128
AA0300	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	1.893.600
AA0310	A.3.E) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	23.304
TOTALE		5.955.690

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025

La Sezione prende atto.

7. Acquisti di beni e servizi di cui al D.P.C.M. 11.7.2018, proroghe contrattuali, acquisizione di personale medico infermieristico che presta servizio per operatori economici

In relazione agli acquisti di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. 11.7.2018 (avente ad oggetto *“Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*), con il questionario 2023 il Collegio sindacale ha riferito che la loro acquisizione è avvenuta esclusivamente attraverso la Consip o le centrali di committenza, ai sensi dell’art. 1, cc. 548 e 549, della l. n. 208/2015; inoltre, sempre per le medesime categorie merceologiche, non sono stati segnalati casi di ricorso a proroghe oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla centrale di committenza.

A seguito di specifica richiesta formalizzata da questa Sezione in via istruttoria, l’I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II ha precisato che le acquisizioni di beni e servizi ex D.P.C.M. 11.7.2018 effettuati nel 2023 *“sono avvenute principalmente attraverso la Centrale di Committenza Regionale Innovapuglia”*; in particolare, *“dopo aver accertato la mancata disponibilità di convenzioni/accordi quadro CONSIP o convezioni /accordi quadro di Centrali di Committenza Regionali”* sono stati acquisiti:

- il servizio di vigilanza armata, tramite gara ponte nella forma di gara europea a procedura aperta per 24 mesi con possibilità di rinnovo di 12 mesi sino ad un massimo di 24 mesi, così come da delibera di aggiudicazione n. 183 del 27.2.2020 e delibere di autorizzazione all’esercizio di opzione di rinnovo n. 144 del 3.5.2022 e n. 329 del 5.4.2023;

- il servizio di pulizia, mediante gara europea nella forma della procedura aperta in modalità telematica per l’appalto quinquennale del servizio di pulizia e sanificazione indetta con delibera del Direttore generale n. 333 del 26.4.2018 e aggiudicata con delibera del Direttore generale n. 997 del 26.11.2019;

- guanti, per cui, con deliberazione del Direttore generale n. 419 del 10.5.2019, sono state recepite le risultanze delle operazioni della gara a procedura aperta telematica in unione d’acquisto per la fornitura quinquennale di guanti per le necessità delle A.S.L. Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Lecce, Taranto, Ospedali Riuniti di Foggia, A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari e I.R.C.C.S. Istituto Tumori *“Giovanni Paolo II”*, condotta dalla A.S.L. Taranto, in qualità di capofila.

Quanto all'eventuale esistenza di proroghe contrattuali, l'Istituto ha dichiarato che nel corso del 2023 *"non sono stati redatti contratti in regime di proroga"*.

Ulteriore profilo attenzionato in sede istruttoria è stato quello volto a conoscere se, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 30.3.2023, n. 34 (avente a oggetto *"Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali"*, convertito, con modificazioni, dalla l. 26.5.2023, n. 56), l'Istituto si sia avvalso di personale medico e infermieristico nei limiti di quanto previsto dall'art. 10 del d.l. n. 34/2023 e relativa legge di conversione, fornendo aggiornamenti per il 2024, posto che, per il 2023, la risposta fornita dal Collegio sindacale nel relativo questionario è apparsa coerente con le risultanze emerse in occasione dell'attività istruttoria preordinata al giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 (cfr. deliberazione n. 123/2024/PARI).

Sul punto l'Istituto ha confermato che anche nell'esercizio 2024 non ha affidato a terzi i servizi medici ed infermieristici, avendo dato priorità all'assunzione di personale sanitario strutturato.

Orbene, nel prendere atto di quanto innanzi rappresentato, questa Sezione raccomanda all'Istituto di garantire il costante rispetto della normativa in tema di acquisizione di beni e servizi e a fare ricorso alla proroga (nei casi in cui nel bando e nei documenti di gara iniziali non sia prevista un'opzione di proroga) per fronteggiare situazioni eccezionali e per il tempo strettamente necessario al completamento della nuova procedura di affidamento, in tal modo attenendosi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative ex art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023.

8. Spesa per l'assistenza farmaceutica e per dispositivi medici

8.1. Spesa per l'assistenza farmaceutica

L'assistenza farmaceutica rientra nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) (come da D.P.C.M. 12.1.2017, avente a oggetto *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*), di talché le Regioni devono garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini.

Come noto, ai fini delle verifiche di contenimento della spesa, la spesa farmaceutica a carico del S.S.N. si articola nelle due componenti della *"spesa farmaceutica per acquisti*

diretti” (farmaceutica ospedaliera) e della “*spesa farmaceutica convenzionata*” (farmaceutica territoriale); ciascuna delle suddette componenti soggiace a specifici tetti, istituiti a partire dal 2008 e oggetto nel tempo di molteplici rideterminazioni. In linea con tali vincoli, la Regione Puglia adotta annualmente misure per il contenimento della spesa farmaceutica relativa all’acquisto diretto di farmaci e di quella per l’assistenza farmaceutica convenzionata, mediante determinazione di tetti di spesa per singolo ente del S.S.R.: per l’I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II vengono fissati i soli limiti alla spesa per acquisti diretti.

In relazione all’assistenza farmaceutica, il questionario 2023 riferisce che l’Istituto ha raggiunto gli obiettivi assegnati dalla Regione e che l’evoluzione della spesa farmaceutica sostenuta nel triennio 2021-2023 è stata la seguente:

Tab. n. 7 - Evoluzione spesa assistenza farmaceutica (triennio 2021-2023)

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
(valori in euro)			
a) Spesa farmaceutica ospedaliera	33.640.382,00 €	33.936.649,00 €	32.861.012,00 €
b) Spesa per la distribuzione diretta	29.364.690,00 €	32.277.570,00 €	32.807.271,00 €
c) Spesa per la distribuzione per conto	0,00 €	0,00 €	0,00 €
d) Spesa farmaceutica convenzionata	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Fonte: I.R.C.C.S. G. Paolo II - questionario 2023, parte II, Sez. II- C) Assistenza farmaceutica, p.to n. 18.1

Tuttavia, sulla base dei dati comunicati dalla Regione Puglia in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale, si evince che l’Istituto nel 2023 ha registrato uno scostamento, seppure non di dimensioni rilevanti, di € 934.807 rispetto al tetto di spesa per gli acquisti diretti assegnato per il medesimo anno con deliberazione di Giunta regionale n. 513/2023 (percentuale di scostamento rispetto al tetto del 5,5%; percentuale di incidenza rispetto allo scostamento a livello regionale 0,5%). Al riguardo, si consideri che il valore soglia dei singoli tetti assegnati agli enti del S.S.R. è stato rimodulato; segnatamente, in base all’allegato “A-sub 2” alla deliberazione di Giunta regionale n. 848/2024, recante “*Determinazione Tetti di spesa, di cui all’art. 1, co. 398, L. 232/2016 e Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto di farmaci e gas medicali per singola Azienda Pubblica del S.S.R., per l’anno 2024*”, il tetto 2023 aggiornato si commisura a € 17.330.214 mentre la spesa sostenuta è di € 17.837.563, di talché lo scostamento si commisura a € 507.349.

Con la nota del 16.12.2024, l’Istituto ha evidenziato ulteriori profili che consentono di completare la lettura del dato relativo allo scostamento dal tetto di spesa.

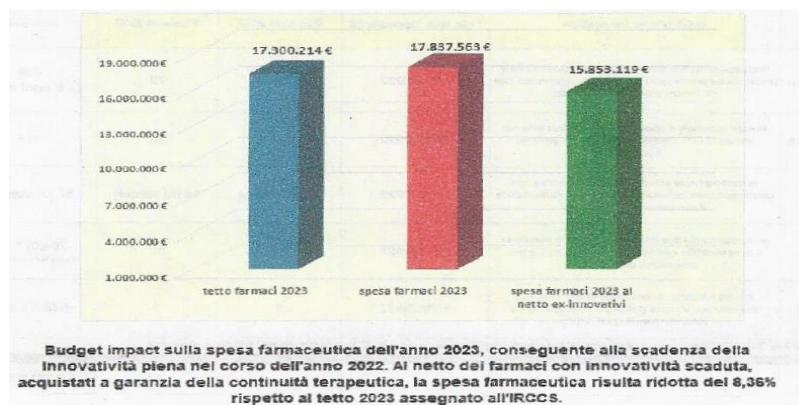
In primo luogo, l’Istituto ha evidenziato che ha intrapreso un percorso di riduzione progressiva dell’aggregato di spesa farmaceutica per acquisti diretti; più nel dettaglio,

l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II ha documentato, seppure sulla base di una nota regionale riportante dati provvisori rilevati nei primi mesi del 2023, la riduzione della spesa per acquisti diretti registrata nel 2022 rispetto al 2021, avendo realizzato un risparmio maggiore rispetto alla soglia minima di riduzione assegnata con deliberazione di Giunta regionale n. 314/2022 (- € 2.596.808 *vs* - € 1.511.685); tale progressiva riduzione è stata mantenuta anche nel 2023, avendo l'Istituto registrato un ulteriore decremento di spesa (€ 79.356,29). Peraltro, diversamente da quanto rilevato dagli atti regionali, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II ha dichiarato di aver rispettato il tetto di spesa 2022, spiegando che lo scostamento della spesa rispetto al tetto è stato calcolato dalla struttura regionale competente su base provvisoria, tenuto conto della proiezione a tutto il mese di dicembre della spesa rilevata nel mese di ottobre del medesimo anno.

L'Istituto ha, poi, elencato i fattori esogeni che nel 2023 hanno determinato il superamento del tetto di spesa; in particolare, la relazione si sofferma sulle conseguenze della perdita del requisito dell'innovatività di farmaci ad alto costo, che implica la totale incidenza sul bilancio dell'ente sanitario (non essendo più finanziato a carico del Fondo farmaci innovativi), comprimendo l'effetto favorevole derivante dall'aumento dei ricavi (nel 2023 la perdita di innovatività piena di specialità medicinali ad alto costo ha comportato un incremento della spesa di € 1.984.443,75), nonché sull'obbligo di dispensazione di farmaci oncologici a somministrazione orale domiciliare, che ha comportato anch'esso un aumento della spesa rispetto al 2022 (€ 290.208,30).

Nel prosieguo della relazione, si rappresenta come il tetto di spesa sarebbe rispettato se si escludesse dal computo la spesa per i farmaci che hanno perso il requisito dell'innovatività, come di seguito riportato:

Grafico n. 1 – Impatto su spesa farmaceutica 2023 per scadenza innovatività

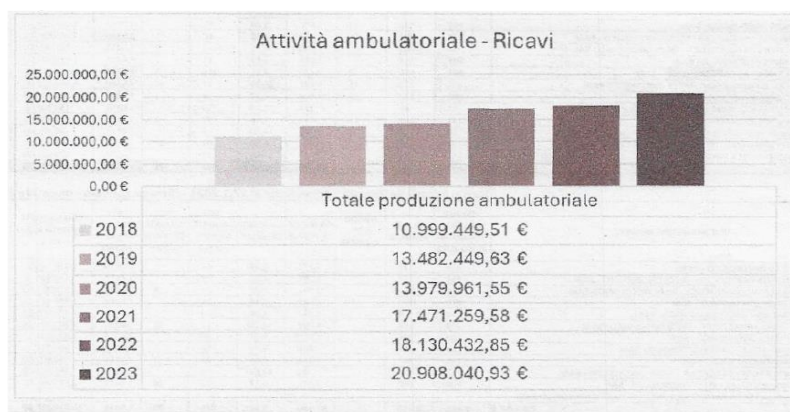


Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II - nota del 16.12.2024

L'analisi contenuta nella nota del 16.12.2024 è volta, quindi, a evidenziare come l'impegno profuso nel contenimento della spesa nel 2023 vada compreso anche in considerazione del fatto che il numero dei pazienti trattati nelle principali discipline di Area medica, fonte della maggiore spesa, sia aumentato rispetto all'anno precedente (+ n. 174; + 5,81%). Inoltre, si sottolinea l'aumento delle attività di ricovero e cura *“quale effetto positivo di una pianificazione strategica efficace e coerente con la mission e vision dell'Istituto, basata su un sistema di garanzia di presa in carico globale dei pazienti oncologici, l'abbattimento della mobilità passiva extraregionale, delle liste di attesa, promozione di programmi di screening e di attività divulgativa scientifica”*, a cui si aggiunge *“l'alta complessità e specificità delle cure oncologiche, supportate da medicina di precisione e personalizzata, diagnosi di precisione e intelligenza artificiale”*.

Di seguito un grafico da cui si evince il riferito aumento della produzione nel corso degli anni (2018-2023):

Grafico n. 2 – Andamento ricavi attività ambulatoriale 2018-2023



Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II - nota del 16.12.2024

La nota prosegue documentando come il contenimento dei costi di farmaci e dispositivi medici sia stato individuato tra gli obiettivi di *performance* insieme alla formale assegnazione di *budget* a ogni Unità operativa oltre alla diramazione di specifiche disposizioni di servizio alle aree interessate al governo della spesa.

A seguito delle indicazioni provenienti dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta regionale n. 513/2023, l'Istituto ha adottato la delibera del Direttore generale n. 387/2023, al fine di corrispondere agli indirizzi regionali in materia di contenimento della spesa farmaceutica; in particolare, le azioni di contenimento della spesa hanno riguardato i controlli sull'appropriatezza prescrittiva.

Al riguardo, il riscontro istruttorio del 21.5.2025, ha confermato sostanzialmente quanto già rappresentato a dicembre 2024, evidenziando come l'impossibilità del rispetto

del tetto di spesa deriva da circostanze connesse a provvedimenti autorizzativi all'immissione in commercio di farmaci ad alto costo, oltre che da farmaci che non sono più coperti dal Fondo farmaci innovativi, che hanno legittimato i medici prescrittori al loro utilizzo nella cura dei pazienti oncologici in quanto molto più efficaci e con minori effetti collaterali, a fronte di un sensibile miglioramento della qualità della vita, precisando che *“tali parametri sono fortemente indicati nel Piano Oncologico Nazionale quali indicatori di valutazione della qualità delle performance degli ospedali oncologici”*.

Tuttavia, anche in assenza della fissazione di un obiettivo minimo di riduzione della spesa da parte della Regione Puglia, l'Istituto evidenzia come, in base ai dati registrati alle voci di bilancio BA0040 e BA0051, sia stato comunque conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa farmaceutica 2023 rispetto a quella sostenuta nel 2022, aggiungendo che *“rimane fermo l'impegno contrattuale del Direttore Generale sottoscritto con il Presidente della regione in merito alla riduzione della spesa farmaceutica su arco triennale”*:

Tab. n. 8 - Variazione spesa farmaceutica 2023-2022

Voce	Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Var.
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini, emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	33.115.703	33.098.645	- 17.059
BA0051	B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali	107.877	45.580	- 62.297
Totale		33.223.581	33.144.224	- 79.356

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025

A seguito di specifica richiesta formalizzata in via istruttoria, l'Istituto ha provveduto alla riconciliazione dei dati di spesa presenti nel questionario 2023 (relativi al biennio 2022 e 2023) e quelli su cui si incentrano le verifiche sul contenimento della spesa (dati rilevati dalla nota del 16.12.2024), come di seguito riportato:

Tab. n. 9 - Riconciliazione dati questionario e dati di conto economico

Riclassificatore	Descrizione	31/12/2022	Spesa farmaceutica ospedaliera a) - 2022	Spesa per distribuzione diretta b) - 2022	Tabella 4 - 2022 BA0040	Tabella 4 - 2022 BA0051
BA0040	Medicinali con AIC	32.752.838	32.752.838		32.752.838	
BA0040	Mezzi di contrasto per RX	362.866			362.866	
BA0050	Medicinali senza AIC	1.183.811	1.183.811			
BA0051	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC	107.877				107.877
BA0050	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC	4.361				
AA0380	File F (Mobilità Attiva Regionale)	31.927.130		31.927.130		
AA0490	File F (Mobilità Attiva EXTRAregionale)	350.440		350.440		
Totale			33.936.649	32.277.570	33.115.703	107.877

Riclassificatore	Descrizione	31/12/2023	Spesa farmaceutica ospedaliera a) - 2023	Spesa per distribuzione diretta b) - 2023	Tabella 4 - 2023 BA0040	Tabella 4 - 2023 BA0051
BA0040	Medicinali con AIC	32.735.794	32.735.794		32.735.794	
BA0040	Mezzi di contrasto per RX	362.850			362.850	
BA0050	Medicinali senza AIC	904.588	904.588			
BA0051	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC	45.580				45.580
BA0050	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC	16.246				
AA0380	File F (Mobilità Attiva Regionale)	31.927.130		29.107.440		
AA0490	File F (Mobilità Attiva EXTRAregionale)	350.440		257.250		
Totale			33.640.382	29.364.690	33.098.645	45.580

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025

Per il 2024 la Regione Puglia ha proceduto all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 848 del 17.6.2024, recante *“Determinazione Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto di farmaci e gas medicali per singola Azienda Pubblica del S.S.R., per l'anno 2024”*, con cui, oltre a confermare tutte le azioni di contenimento della spesa per acquisti diretti di farmaci e gas medicali emanate in precedenza, ha adottato le seguenti determinazioni:

- ha determinato gli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali per singola Azienda del S.S.R., assegnati dalla Giunta regionale ai sensi della l.reg. n. 7/2022 e s.m.i., in termini di valore massimo di spesa, dando atto che per l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II detto obiettivo si commisura a € 34.689.871;

- ha stabilito che la verifica del rispetto dei suddetti obiettivi di contenimento aziendali per l'anno 2024 venga effettuata sulla base dei dati inerenti alla spesa aziendale registrata sul modello CE alle voci di costo BA0040 e BA0051;

- ha determinato i tetti di spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali di cui all'art. 1, c. 398, l. n. 232/2016 per l'anno 2024, dando atto che per l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II si commisura a € 18.074.456,63.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire aggiornamenti sull'annualità 2024, con richiesta di esplicitazione (anche se solo sulla base di dati provvisori) dei tetti assegnati e del valore massimo della spesa, oltre che della spesa sostenuta; al riguardo, si segnala che alla data del riscontro fornito l'Istituto non aveva ricevuto atti regionali di rimodulazione del tetto di spesa 2024 e, conseguentemente, di individuazione dello scostamento della spesa rispetto allo stesso. Viceversa, la spesa 2024 registrata alle voci di costo BA0040 e BA0051 per la verifica dell'obiettivo di contenimento si commisura a € 34.937.537 (dato riscontrato anche in *OpenBdap*) con una variazione positiva rispetto al 2023 di € 1.793.313, come di seguito esposto:

Tab. n. 10 - Variazione spesa farmaceutica 2024-2023

Voce	Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Var.
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini, emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	34.885.826	33.098.645	1.787.181
BA0051	B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali	51.711	45.580	6.131
Totale		34.937.537	33.144.224	1.793.313

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025

Da quanto rappresentato consegue che, salvo non siano intervenute modifiche e/o rimodulazioni rispetto alle determinazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 848/2024 - con valore soglia massimo a livello regionale l'importo stimato per l'acquisto dei farmaci e gas previsto in sede di bilancio di previsione 2024 e con obiettivi dei singoli enti sanitari quantificati in base alla spesa registrata nel quarto trimestre 2023 alle voci BA0040 E BA0051 - le risultanze del 2024 dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II evidenzierebbero un lieve superamento dell'obiettivo di contenimento (€ 34.689.871).

Orbene, la Sezione, nel prendere atto delle considerazioni svolte in merito alla spesa farmaceutica e della riduzione della spesa rispetto all'esercizio precedente, accerta per il 2023, contrariamente a quanto riferito nel questionario e sebbene in misura molto contenuta, lo sforamento del tetto afferente alla spesa per acquisti diretti; in merito all'annualità 2024 si registra un incremento significativo della spesa rispetto al 2023.

Ne consegue che la Sezione, nelle more di verificare i dati definitivi del 2024 in occasione del prossimo ciclo di controlli, raccomanda all'Istituto di continuare a monitorare l'evoluzione di tale aggregato di spesa.

8.2. Spesa per dispositivi medici

In relazione alla spesa per l'acquisto di dispositivi medici il questionario 2023 riferisce che l'Istituto ha raggiunto gli obiettivi assegnati dalla Regione.

Anche con riferimento ai dispositivi medici, sulla base dei dati rilevati al IV trimestre 2023 e comunicati dalla Regione Puglia in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, l'Istituto ha registrato uno scostamento del 20,4% rispetto al tetto di spesa assegnato per il medesimo anno con deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023 (€ 6.967.632).

Al riguardo con la nota del 16.12.2024 e con il riscontro istruttorio del 21.5.2025, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II ha rappresentato che l'analisi degli scostamenti deve essere effettuata scorporando i costi sostenuti per l'acquisto di dispositivi medici posti a carico di specifici finanziamenti; segnatamente, una parte dei costi per dispositivi medici contabilizzati nella voce di conto economico BA0210 - Dispositivi medici (voce presa in considerazione anche dalla Regione Puglia per le verifiche sul rispetto del tetto di spesa)

sono finanziati dalle risorse per la ricerca e dal finanziamento regionale per l'attività svolta dalla U.O.C. di Anatomia patologica in base ad apposita convenzione con l'A.S.L. Bari.

Più nel dettaglio, stando a quanto comunicato dall'Istituto, per il 2023 la percentuale di scostamento rispetto al tetto si riduce attestandosi al 4,42%, per effetto dello scorporo dei costi sostenuti per l'attività di ricerca, sterilizzati dai correlati ricavi, che si commisurano a € 594.408 e dei costi (stimati) per le prestazioni svolte nell'anno dalla U.O.C. di Anatomia patologica, complessivamente pari a € 1.111.479, di cui € 534.237 per le prestazioni svolte a favore dell'ASL Bari. In sede istruttoria, l'Istituto ha precisato che - con decorrenza 1.1.2022 - sono stati implementati nel sistema informativo appositi centri di costo per rilevare quelli relativi all'attività di ricerca.

Tab. n. 11 - Spesa dispositivi medici 2023 al netto voci finanziate e scostamento dal tetto

2023	IRCCS	ASL Bari	Totale
Esterni	1.302.958	738.227	2.041.185
Interni	1.548.009	1.900.341	3.448.350
Totale	2.850.967	2.638.568	5.489.535
Consumo Dispositivi	577.242	534.237	1.111.479

Anno	D.G.R. n. 512/2023			Spesa Voce CE BA0210			Scostamento e= (b-c-d-a)	% Scostamento su tetto
	Tetto di Spesa (a)	Scostamento Anno 2022	Obiettivo Minimo di Riduzione Annuale	Importo (b)	di cui Ricerca (c)	di cui Convenzione ASL Bari (d)	Importo	%
2023	6.967.632	1.287.572	- 429.191	8.404.137	594.408	534.237	307.860	4,42%

Fonte: I.R.C.C.S. G. Paolo II – nota del 16.12.2024

La deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023 oltre al tetto di spesa ha stabilito anche un obiettivo minimo per la riconduzione graduale, nel corso del triennio, dei valori di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici ai valori soglia stabiliti dalla normativa statale, da declinare nella riduzione annua di almeno un terzo dello scostamento rilevato nell'anno precedente tra il tetto di spesa aziendale assegnato e il modello CE; per l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II l'obiettivo minimo di riduzione annuale dello scostamento provvisorio rilevato nel 2022 tra il tetto di spesa aziendale assegnato con deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023 e il modello CE per il medesimo anno (€ 1.724.329) si commisura a - € 574.776,31 (1/3 di € 1.724.329). Conseguentemente, in considerazione delle modalità sopra descritte con cui l'Istituto procede alla quantificazione della spesa sostenuta per i dispositivi medici (da considerarsi al netto della spesa finanziata da risorse per la ricerca e da specifico finanziamento regionale), in via istruttoria è stata illustrata la procedura utilizzata per la

verifica del conseguimento nel 2023 dell'obiettivo minimo di riduzione, partendo dalla quantificazione dello scostamento prima provvisorio e poi definitivo registrato nel 2022 e dalla conseguente determinazione del valore della riduzione annua di almeno un terzo di tale scostamento.

In base a quanto dichiarato dall'Istituto, lo scostamento definitivo rilevato a consuntivo 2022, rideterminato considerando la spesa da confrontare con il tetto al netto dei costi per la ricerca, si commisura a € 1.287.572 (in luogo dell'importo provvisorio quantificato in € 1.724.329) e l'obiettivo minimo di riduzione dello scostamento si ragguaglia a € 429.191 (1/3 di € 1.287.572); di seguito si riportano le tabelle rappresentative con cui l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II ha illustrato come progressivamente giunge a determinare lo scostamento 2022 cui parametrare, poi, l'obiettivo minimo di riduzione da di un terzo da conseguire nell'anno successivo (nel 2023):

Tab. n. 12 – Misura rideterminata dello scostamento dal tetto 2022

Tetto di Spesa (a) - Anno 2022		Spesa Voce CE BA0210 (b) - Dato provvisorio da verificare in sede di CE consolidato	Scostamento c= (b-a)
D.G.R.	Importo	Importo	Importo
n. 133/2022	6.967.632,08	8.691.961,00	1.724.328,92

Tetto di Spesa (a) - Anno 2022		Spesa Voce CE BA0210 (b) - Dato Consuntivo 2022	Scostamento c= (b-a)
D.G.R.	Importo	Importo	Importo
n. 133/2022	6.967.632,08	8.674.513,00	1.706.880,92

Spesa Voce CE BA0210 (b) - Dato Consuntivo 2022	8.674.513
di cui Ricerca	- 419.309
Spesa Netta	8.255.204

Tetto di Spesa (a) - Anno 2022		Spesa Voce CE BA0210 (b) - Dato Consuntivo 2022 al netto della ricerca	Scostamento c= (b-a)
D.G.R.	Importo	Importo	Importo
n. 133/2022	6.967.632	8.255.204	1.287.572

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025

Orbene, la spesa sostenuta nel 2023 per i dispositivi medici assomma a € 8.404.137 che, come diffusamente evidenziato, al netto dei costi correlati all'attività di ricerca (€ 594.408) e di quelli sostenuti per le attività in convezione con l'ASL Bari finanziate dalla Regione (€ 534.237) si commisura a € 7.275.492, di talché lo scostamento rispetto al tetto 2023 (€ 6.967.632) si attesta a € 307.860, con correlato conseguimento dell'obiettivo di riduzione di almeno un terzo dello scostamento rilevato nell'anno precedente, di seguito esposto:

Tab. n. 13 – Misura rideterminata scostamento dal tetto 2023

Spesa Voce CE BA0210 (b) - Dato Consuntivo 2023	8.404.137
di cui Ricerca	- 594.408
di cui Convezione ASL Bari	- 534.237
Spesa Netta	7.275.492

Tetto di Spesa (a) - Anno 2023		Spesa Voce CE BA0210 (b) - Dato Consuntivo 2023 - Spesa Netta	Scostamento c= (b-a)
D.G.R.	Importo	Importo	Importo
n. 512/2023	6.967.632	7.275.492	307.860

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025

Le conclusioni rassegnate dall'Istituto circa il conseguimento nel 2023 dell'obiettivo minimo di riduzione dello scostamento rispetto all'anno precedente, formulate tenuto conto del tetto di spesa inizialmente assegnato con la deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, possono considerarsi immutate anche a seguito dell'avvenuta rideterminazione del tetto 2023 in € 7.143.838,38, come desumibile dalla deliberazione di Giunta regionale n. 849 del 17.6.2024, recante *"Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 131, della L. 24 dicembre 2012 n.228 e s.m.i. e degli obiettivi minimi di budget per singola Azienda pubblica del S.S.R. per l'anno 2024"* (cfr. allegato "A-sub 2").

Per il 2024 la Regione Puglia ha proceduto all'adozione della citata deliberazione di Giunta regionale n. 849/2024 con cui, oltre a confermare tutte le azioni di contenimento della spesa per dispositivi medici emanate in precedenza, ha adottato le seguenti determinazioni:

- ha determinato i tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici degli enti del S.S.R. per l'anno 2024 e assegnato gli obiettivi minimi di *budget* 2024 per singolo ente del S.S.R. (dettati al fine di allineare il dato regionale di incidenza sul F.S.R. della spesa per D.M. al dato medio nazionale), dando atto per l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II di un tetto di spesa 2024 (calcolato sulla base del F.S.R. 2023 provvisorio) pari a € 7.143.838,38 e di obiettivi minimi di *budget* pari a - € 161.071.

La spesa contabilizzata nel 2024 alla voce del conto economico BA0210 per l'acquisizione dei dispositivi medici si commisura a € 8.444.383 e, in base a quanto comunicato dall'Istituto, comprende nuovamente costi per ricerca sterilizzati dalle correlate voci di ricavo (€ 478.351) e costi (stimati) sostenuti per corrispondere alle prestazioni svolte dall'U.O.C. Anatomia patologica in convenzione con l'ASL Bari (€ 660.072); conseguentemente, la spesa che rimane a carico del bilancio aziendale da confrontare con il tetto si attesta a € 7.305.961, con uno scostamento provvisorio dal tetto 2024 pari a € 162.122:

Tab. n. 14 – Misura rideterminata (provvisoriamente) scostamento dal tetto 2024

Tetto di Spesa (a) -Anno 2024		Spesa Voce CE BA0210 (b) - Dato Consuntivo 2024 (Provvisorio)	Scostamento c= (b-a)
D.G.R.	Importo	Importo	Importo
n. 849/2024	7.143.838	7.305.960	162.122

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025

Orbene, la Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dall'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II in merito alle modalità con cui procede alla verifica del

perseguimento degli obiettivi regionali assegnati sia in termini di rispetto dei tetti di spesa che di raggiungimento degli obiettivi minimi di riduzione della spesa, come declinati negli atti regionali, invita l'Istituto a coordinare le modalità con cui vengono effettuate tali verifiche con la Regione Puglia.

9. Spesa per il personale e fondo ferie maturate e non godute

In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, la Regione Puglia ha comunicato i dati relativi alle verifiche condotte sul rispetto da parte degli enti del S.S.R. dei limiti vigenti in materia di spesa del personale; per l'Istituto, a fronte del limite di spesa assegnato con deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2022 di € 35.152.116 è stata comunicata la spesa 2023 da confrontare con il limite ex art. 11, c. 1, d.l. n. 35/2019 di € 33.972.869,27, facendo registrare uno scostamento di - € 1.179.246,73.

Invero, avendo rilevato dal questionario 2023 che la spesa del personale 2023 da confrontare con il tetto (€ 35.152.116) si commisura a € 34.070.650,01, è stato chiesto all'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II di spiegare la differenza rilevata rispetto a quanto comunicato dalla Regione Puglia; al riguardo, l'Istituto ha confermato in sede istruttoria che la spesa del personale 2023 da confrontare con il tetto assomma a € 34.070.650,01, con conseguente scostamento rispetto al tetto di - € 1.081.465,99.

Ciò posto, in ordine alle verifiche condotte sul rispetto dei limiti vigenti in materia di spesa del personale, si invita l'Istituto a raccordarsi con la Regione Puglia in ordine alle modalità di rappresentazione dei dati nonché a confrontarsi sulla loro corretta quantificazione al fine di restituire, nelle diverse sedi di controllo, informazioni tra loro congruenti.

Quanto al rilancio delle attività dell'Istituto, in precedenza è stato sottolineato l'aumento della produzione; la Regione Puglia ha tenuto conto del correlato aumento del fabbisogno di personale e, conseguentemente, ha progressivamente innalzato il limite alla spesa del personale ripartito a favore dell'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II. L'Istituto ha richiamato la deliberazione di Giunta regionale n. 1876 del 23.12.2024, con cui il limite alla spesa del personale dell'Istituto si commisura a € 43.220.140,35 e la spesa sostenuta nel 2024 assomma a € 35.335.950.

Quanto al rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile ex art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010, in occasione dei precedenti controlli sui bilanci 2020-2022 esitati nella

deliberazione n. 146/2024/PRSS, è stato rilevato come l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II ha fatto registrare percentuali di incidenza rispetto alla spesa 2009 superiori al 50%; con riferimento al 2023, sulla base dei dati comunicati dalla Regione Puglia in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale, l'Istituto ha registrato un'incidenza del 143% rispetto al dato 2009, avendo sostenuto un onere di € 2.027.979,56 contro la spesa 2009 di € 1.416.000.

Sul punto, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II con la nota del 16.12.2024 ha precisato che la spesa per il personale a tempo determinato nel triennio 2020-2022 è stata influenzata da quella sostenuta in deroga ai limiti vigenti, ai sensi della normativa emergenziale. Inoltre, sono state indicate le misure adottate nel tempo dall'Istituto al fine di ridurre il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato. In particolare, è stato segnalato che con deliberazione del Direttore generale n. 955 del 6.12.2023, a seguito di specifica autorizzazione regionale, è stata disposta la stabilizzazione di un contingente (n. 23) di personale appartenente a specifiche figure professionali, ai sensi dell'art. 1, c. 268, l. 30.12.2021, n. 234; secondo quanto riferito, le predette stabilizzazioni avrebbero consentito per l'anno 2024 una consistente riduzione della spesa per lavoro a tempo determinato e il rispetto del limite di spesa.

Ne consegue che, in sede istruttoria, è stato chiesto all'Istituto di fornire, anche soltanto in via provvisoria, i dati della spesa del personale a tempo determinato 2024 da confrontare con la spesa 2009; con riferimento a tale ultimo dato si è reso necessario chiarirne l'importo, attesa la discordanza tra quanto comunicato dalla Regione Puglia (€ 1.416.000) e quanto rilevato nel questionario 2023 (€ 1.818.000). L'Istituto ha chiarito che l'importo della spesa di personale 2009 si commisura a € 1.416.000 e ha comunicato che la spesa sostenuta nel 2024 per il personale a tempo determinato assomma a € 927.860,08 (incidenza del 65,5%); si osserva che tale ultimo importo non corrisponde a quello fornito successivamente dalla Regione Puglia in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024 (pari a € 1.783.507,17), con incidenza del 126%.

La Sezione, pertanto, accerta nel 2023 il superamento dei limiti di spesa per il personale a tempo determinato e, in considerazione della riduzione della spesa complessivamente sostenuta nel 2024, invita l'Istituto a proseguire con determinazione in vista dell'obiettivo di contenimento di tale spesa, così consolidando il miglioramento registrato nel 2024. Si raccomanda, altresì, all'Istituto di assicurare il costante raccordo

delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, in modo da rendere sempre disponibili dati tra loro congruenti.

Un ulteriore profilo oggetto di attenzione in sede istruttoria è stato quello relativo al Fondo ferie. Secondo quanto rilevato dal questionario 2023, la Regione Puglia non ha fornito indicazioni circa la contabilizzazione del Fondo ferie, con particolare riguardo al rilascio del predetto Fondo anche ai fini dell'eventuale monetizzazione; tuttavia, sulla scorta di dati riscontrati attraverso i controlli sui bilanci di altre enti del S.S.R. è emerso quale criterio di calcolo del Fondo la media degli effettivi esborsi monetari dell'ultimo triennio (cfr. nota avente ad oggetto *"Bilancio di esercizio 2015" del "Servizio Gestione accentrata Finanza Sanitaria Regionale – Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità della Regione Puglia"*).

Ciò posto, a seguito di specifica richiesta formalizzata in sede istruttoria, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II, nel confermare l'attualità delle indicazioni regionali fornite con la richiamata nota, a cui non è seguita alcuna ulteriore direttiva negli anni successivi, ha precisato che nel 2023 il Fondo ferie maturate e non godute iscritto in bilancio si commisura a € 30.432 e che nel medesimo anno non sono stati effettuati accantonamenti *"ritenendo congruo il relativo Fondo in relazione alle ferie pagate nel corso dell'ultimo biennio"*, come riportato nella seguente tabella:

Tab. n. 15 – Fondo ferie – media pagamenti biennio 2022-2023

Descrizione	Pagamenti	
	Anno 2022	Anno 2023
Dirigenza Non Medica Ruolo Sanitario		4.501
Dirigenza Medica Ruolo Sanitario	2.532	
Comparato Ruolo Sanitario	6.964	
Comparato Ruolo Tecnico		
Comparato Ruolo Amministrativo		
Totale	9.496	4.501
Media		6.998

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025

La Sezione prende atto.

10. Monitoraggio delle prestazioni ospedaliere

Nell'ambito dei sistemi di monitoraggio dei costi è incluso quello avente ad oggetto le prestazioni ospedaliere e, in particolare, quelle ad alto rischio di non appropriatezza richiamate negli allegati "6A" e "6B" del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (recante *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*).

Al riguardo la tabella presente nel questionario 2023 esplicita le percentuali di cartelle cliniche effettivamente controllate anche con riferimento a quelle ad alto rischio di inappropriatezza (25,7% e 6,2%), nonché le percentuali delle prestazioni di ricovero ospedaliero risultate inappropriate sul totale delle cartelle controllate (2,02%); tuttavia, attesa la mancata indicazione del parametro di riferimento cui rapportate tali percentuali, costituito dall'individuazione da parte della Regione dell'obiettivo-minimo di cartelle cliniche da controllare, sono stati richiesti chiarimenti in via istruttoria, all'esito della quale l'Istituto ha rappresentato che *“la percentuale obiettivo minimo, stabilita dalla Regione, è pari al 100% dei day hospital medici di tipo diagnostico”*.

Orbene, la Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dall'Istituto e della percentuale di cartelle cliniche effettivamente controllate, invita l'Istituto a conformarsi alle direttive regionali in materia di monitoraggio delle prestazioni ospedaliere.

11. Accantonamenti quote di contributi non utilizzati

Nel bilancio 2023 risultano iscritte quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati di € 12.368.000, di cui € 3.125.000 derivanti da contributi da Regione per quota F.S.R. vincolato, € 8.835.000 derivanti da contributi per la ricerca ed € 408.000 derivanti da contributi vincolati da privati.

In sede istruttoria è stato rilevato che, a parità di importo complessivamente iscritto in bilancio (€ 12.368.000), la stratificazione in base agli anni di formazione così come esposta nel questionario 2023 non concorda con quella indicata nella nota integrativa al bilancio; in particolare, le quote relative a contributi inutilizzati degli anni 2019 e precedenti sono state indicate nel questionario per € 10.108.229 e nella nota integrativa per € 5.964.000 (di cui poco più del 50% è rappresentato da contributi per la ricerca di € 3.116.000).

Pertanto, fornendo riscontro a specifiche richieste istruttorie, l'Istituto ha chiarito che la stratificazione temporale delle quote inutilizzate dei contributi rappresentata nel questionario considera *“l'anno di rilevazione della movimentazione contabile del progetto che in alcuni casi non risulta coincidente con l'anno di assegnazione del contributo stesso, informazione che è riportata sulle schede progetto presenti sul Sistema Informativo dell'Istituto”*; tale disallineamento discende dalla circostanza che *“in passato la gestione dei progetti della ricerca era effettuata principalmente su files extracontabili”*, di talché in alcuni casi l'importazione nel nuovo sistema informativo risulta incompleto.

Quanto alle ragioni del lento utilizzo dei contributi assegnati per le attività di ricerca, l'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II ha precisato che *“sono in corso le attività di verifica finalizzate all'eventuale chiusura dei relativi progetti”*, trasmettendo al riguardo la seguente tabella relativa alle movimentazioni rilevate nel corso del 2023 per la quota inutilizzata dei contributi:

Tab. n. 16 – Movimentazioni contributi non utilizzati

Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati 2022	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati 2023	Var. 2023-2022	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti (A)	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (B)	Effetto netto C) = A)-B)	Esercizio 2023 da tabelle D)	Delta D)-C)
2.661	2.539	-122	-122		-122	-139	-17
10	0	-10	-10		-10	-10	0
9.936	9.421	-515	-2.373	1.858	-515	-771	-256
467	408	-59	-161	102	-59	-185	-126
13.074	12.368	-706	-2.666	1.960	-706	-1.105	-399

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025

Invero, dalla comparazione delle tabelle a ciò dedicate presenti nelle note integrative 2022 e 2023 sono state rilevate talune discordanze; più nel dettaglio, da verifiche relative agli importi delle assegnazioni, distinte per anno, delle risorse di provenienza regionale e di quelle destinate alla ricerca sono emerse diverse discrasie in merito al riporto di importi da un esercizio all'altro.

La Sezione, pertanto, prende atto dei chiarimenti forniti e invita l'Istituto a porre in essere tutte le iniziative necessarie al completamento dell'importazione dei dati al fine della corretta rilevazione dei fatti gestionali e alla chiara illustrazione delle movimentazioni registrate nella voce di bilancio in esame.

12. Pagamenti per transazioni commerciali

In materia di pagamenti per transazioni commerciali, nel triennio 2021-2023 l'Istituto ha conseguito valori negativi dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (I.T.P.), indice della capacità dell'Ente di pagare i propri creditori addirittura in anticipo rispetto ai termini normativamente previsti; nel 2023, l'indicatore è stato di - 28 giorni (- 18 giorni nel 2022; - 15 giorni nel 2021).

Di seguito i pagamenti effettuati nel corso del 2023 per anno di emissione fattura, con separata evidenza di quelli effettuati oltre i termini previsti dal D.P.C.M. 22.9.2014, come riportati nel questionario 2023:

Tab. n. 17 – Pagamenti 2023 per anno emissione fattura questionario

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2023 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.P.C.M. 22/09/2014
Ante 2020	2020	2021	2022	2023	Totale pagamenti 2023	
18.975,00 €	15.589,00 €	100.392,00 €	7.161.164,00 €	57.666.183,00 €	64.962.303,00 €	5.362.691,00 €

Fonte: I.R.C.C.S. G. Paolo II – questionario 2023, parte III, Sez. II – D) Stato patr. Passivo, p.to n. 52

Invero, talune discordanze sono state rilevate dal confronto con i medesimi dati comunicati dalla Regione Puglia in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2023, di seguito riportati:

Tab. n. 18 - Pagamenti 2023 per anno emissione fattura comunicati dalla Regione Puglia

AZIENDA/AOU/IRCCS/OO.RR.	Anno 2020	2020	2021	2022	2023	Totale pagamenti 2023	Importo pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.p.c.m. 22.9.2014
IRCCS "GIOVANNI PAOLO II" - BARI	16.569,20	3.180,00	100.392,27	5.553.948,81	54.658.500,39	60.332.590,67	4.452.628,63

Fonte: relazione giudizio di parificazione rendiconto 2023 Regione Puglia

In sede istruttoria è stato, pertanto, chiesto all'I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II di spiegare le discrasie rilevate in merito al totale dei pagamenti e alla correlata stratificazione temporale, nonché all'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini di cui al D.P.C.M. 22.9.2014. Al riguardo, l'Istituto ha specificato che i dati sui pagamenti indicati nella tabella del questionario 2023 sono stati estratti *"dal tracciato record mensile trasmesso entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento alla Regione Puglia"* per corrispondere a precisi oneri informativi a favore del Dipartimento regionale competente. Quanto alla richiesta istruttoria finalizzata a conoscere le ragioni della risposta negativa fornita al quesito del questionario 2023 in merito all'obbligo di allegazione al bilancio di esercizio del prospetto attestante i pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati oltre il termine previsto dall'art. 4, d.lgs. n. 231/2002, ai sensi dell'art. 41, c. 1, d.l. n. 66/2014³, è stato affermato che tale risposta negativa *"è stata fornita in quanto l'Istituto nel corso dell'anno 2023, come riportato nella Nota integrativa del Bilancio di esercizio 2023, ha rilevato un significativo decremento dei debiti verso fornitori, con conseguente riduzione dei tempi di pagamento"*.

Ciò posto, in considerazione delle rilevate discrasie in merito al totale dei pagamenti e alla correlata stratificazione temporale nonché all'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini di cui al D.P.C.M. 22.9.2014, la Sezione invita l'Istituto ad assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle

³ A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, c. 2, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.

della Regione Puglia, in modo da rendere sempre disponibili dati tra loro congruenti. Inoltre, si raccomanda all'Istituto di assicurare la conformità degli allegati al bilancio di esercizio alle norme vigenti in materia di pagamenti effettuati dalle pubbliche amministrazioni.

13. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori alla fine del 2023 si commisurano a € 7.246.514, registrando un decremento rispetto all'anno precedente del 22%, così stratificati per anno di formazione:

Tab. n. 20 – Debiti verso fornitori per anno emissione fattura

Debiti verso fornitori al 31/12/2023 per anno di emissione fattura					
Descrizione	Ante 2020	2020	2021	2022	2023
Debiti verso fornitori	999.144,00 €	230.212,00 €	247.329,00 €	193.027,00 €	5.576.802,00 €
- di cui in contenzioso giudiziale o stragiudiziale	244.776,00 €	230.212,00 €	20.052,00 €	0,00 €	0,00 €
					7.246.514,00 €
					495.040,00 €

Fonte: I.R.C.C.S. G. Paolo II – questionario 2023, parte III, Sez. II – D) Stato patr. Passivo, p.to n. 53

L'importo complessivo dei debiti verso fornitori alla fine del 2023 e la sua stratificazione temporale corrispondono a quanto comunicato dalla Regione Puglia nel corso dell'attività istruttoria svolta in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale per il medesimo anno.

I debiti "ante 2020" assommano a € 999.144 e rappresentano circa il 14% del totale (€ 7.246.514); di questi soltanto il 24% trova giustificazione nella presenza di posizioni in contenzioso giudiziale o stragiudiziale (€ 244.776). Sul punto, in via istruttoria, l'Istituto ha specificato che l'importo dei debiti indicati nella riga del questionario "di cui in contenzioso giudiziale o stragiudiziale" si riferisce "esclusivamente al contenzioso giudiziale"; conseguentemente, "la restante parte del debito "ante 2020" accoglie principalmente fatture il cui pagamento è stato sospeso in quanto oggetto di contenzioso stragiudiziale e fatture sospese per le quali si è in attesa di compensazioni con le relative partite creditorie".

Ciò posto, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, atteso il consistente tempo trascorso rispetto all'epoca di insorgenza dei debiti, invita l'Istituto ad attuare ogni utile iniziativa finalizzata alla celere definizione delle posizioni debitorie più risalenti nel tempo.

14. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 763 del 26.5.2022 è stato approvato lo schema del Contratto istituzionale di sviluppo (C.I.S.), il quale all'art. 5, dopo aver

individuato la Regione quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel contratto e averne dettagliato i relativi compiti, ha previsto la possibilità per la stessa Regione di avvalersi degli enti del S.S.R. (soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi, delegando loro parte delle attività attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi.

Con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 19.7.2022 (recante *“P.N.R.R. Missione 6 Salute. Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie - Delega attività ai sensi dell’art. 5 del C.I.S.”*) sono state assegnate le risorse agli enti del S.S.R. e, in attuazione dell’art. 5 del C.I.S., sono state individuate:

- le attività che saranno svolte direttamente dalla Regione, poiché rientrano nell’ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo;

- nell’ambito di ciascuno degli interventi del P.N.R.R., Missione 6, Componente 1 e 2, le attività delegate agli enti del S.S.R.;

- le attività che saranno svolte congiuntamente dalla Regione e dagli Enti sanitari (per la distribuzione delle attività si veda tabella di cui all’allegato “A” della deliberazione n. 1023/2022, rispettivamente colonne A, B e C).

Tra le attività delegate agli enti sanitari rientra la presentazione, con cadenza almeno bimestrale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti, nei tempi e nei modi previsti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo per il perseguimento dei *targets* e delle *milestones* del P.N.R.R., comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l’imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

L’I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II è stato individuato dalla Regione Puglia soggetto attuatore per l’esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del P.N.R.R.; più nel dettaglio, in base alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022 all’Istituto sono state assegnate risorse a valere sul P.N.R.R. di € 5.220.086 per gli interventi finalizzati all’ammodernamento del parco tecnologico (Grandi apparecchiature), come di seguito rappresentato:

Tab. n. 21 – Assegnazioni risorse P.N.R.R.

Tabella B

	COT	COT Device	COT interconnessione	Ospedali di Comunità	Casa di Comunità	Digitalizzazione DEA	Grandi Apparecchiature	totale
ASL BA	2.062.000,00	1.159.200,00	852.857,00	21.935.800,00	50.248.000,00	21.559.560,00	13.931.500,00	120.747.917,00
ASL BT*	995.000,00	483.580,00	355.358,00	14.207.000,00	10.442.447,00	16.213.724,22	5.815.000,00	48.512.109,22
ASL BR**	798.000,00	386.560,00	284.285,84	10.890.835,00	17.014.080,00	8.900.000,00	12.968.100,00	51.241.860,84
ASL FG	899.622,00	576.500,00	426.000,00	10.436.296,00	18.601.500,00	8.329.000,00	7.975.810,00	47.244.728,00
ASL LE	1.200.000,00	677.013,30	497.500,00	10.287.500,00	37.258.185,00	8.526.345,00	13.229.400,00	71.675.943,30
ASL TA	1.050.000,00	579.600,00	426.000,00	11.109.000,00	43.660.258,00	12.493.360,00	13.704.800,00	83.023.018,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	-	-	-	-	-	15.226.000,48	8.914.400,00	24.140.400,48
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-	-	-	-	12.973.000,00	10.843.000,00	23.816.000,00
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-	-	-	-	-	5.220.086,00	5.220.086,00
IRCCS De Bellis	-	-	-	-	-	-	1.963.400,00	1.963.400,00
	7.004.622,00	3.862.453,30	2.842.000,84	78.766.431,00	177.224.470,00	114.219.989,70	93.665.496,00	477.585.462,84

*per ASL BAT è previsto un cofinanziamento di € 232.969,00
**per ASL BR è previsto un cofinanziamento di € 1.467.304,00

Tabella B Per la linea Verso un Ospedale Sicuro sono stati selezionati interventi a più elevato rischio sismico

	Ospedale Sicuro PNRR	Ospedale Sicuro PNC
ASL BA	15.305.391,00	36.618.478,00
ASL BT	-	-
ASL BR	-	16.423.500,00
ASL FG	-	11.650.000,00
ASL LE	-	-
ASL TA	7.454.400,00	35.174.554,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	19.130.229,00	14.344.792,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-
IRCCS De Bellis	8.430.000,00	-
	50.320.020,00	114.211.324,00

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022

La pertinente tabella del questionario 2023 riporta le seguenti informazioni relative ad importi assegnati e ad importi spesi:

Tab. n. 22 – Assegnazioni risorse P.N.R.R. questionario

Codifica	Descrizione investimento	Anno 2023				Anno 2024			
		Numerosità Cup	Assegnato PNRR	Assegnato PNC	Importo speso	Numerosità Cup	Assegnato PNRR	Assegnato PNC	Importo speso
M6.C1.I1.1	1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C1.I1.2	1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C1.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I1.1	1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	8	6.059.063,00 €	0,00 €	1.633.429,38 €
M6.C2.I1.2	1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1	85.255,00 €	0,00 €	36.382,50 €
M6.C2.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I2.1	2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	9	2.440.400,00 €	0,00 €	61.988,24 €	11	2.699.433,94 €	0,00 €	0,00 €
M6.C2.I2.2	2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Fonte: I.R.C.C.S. G. Paolo II – questionario 2023, parte IV, PNRR - p.to n. 4

In sede istruttoria, rispetto a quanto è emerso dal questionario, è stato chiesto all'Istituto di aggiornare i dati dell'importo speso, indicando per ciascun investimento gli indicatori di realizzazione e trasmettendo eventualmente copia dell'ultimo report inviato alla Regione Puglia, nonché di spiegare le differenze riscontrate in merito alle assegnazioni rispetto a quanto rilevato dalla citata D.G.R. n. 1023/2022 e, in particolare, di indicare l'atto di assegnazione delle risorse di cui alla misura M6.C2.I2.1 "2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" e l'atto di assegnazione delle ulteriori risorse presenti nell'annualità 2024; infine è stato chiesto di chiarire se siano presenti "progetti in essere" a valere sulle risorse P.N.R.R.

Orbene, i dati comunicati dall'Istituto confermano che le assegnazioni per le grandi apparecchiature di cui alla misura M6.C2.I1.1.2 si commisurano correttamente all'importo indicato nella D.G.R. n. 1023/2022 (€ 5.220.086); inoltre, non vi sono progetti in essere.

L'Istituto riconduce gli importi indicati in corrispondenza della misura M6.C2.I2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N. ai decreti direttoriali n. 27 del 2.11.2022 e n. 5 del 29.3.2024, allegando al riscontro gli avvisi per la presentazione delle relative proposte progettuali nell'ambito della ricerca biomedica; tuttavia, detta documentazione con risulta corredata dall'esplicitazione dell'importo assegnato a favore dell'Istituto. Al riscontro istruttorio è stato, poi, allegato il *report*, aggiornato alla data del 9.4.2025, di ricognizione dell'avanzamento finanziario trasmesso alla Regione Puglia su impulso della stessa, finalizzato a riscontrare una specifica richiesta del Ministero della salute; da tale documento si evince l'importo dei pagamenti dichiarati dal soggetto attuatore e la percentuale rispetto all'importo finanziato, come di seguito rappresentato:

Tab. n. 23 – Pagamenti soggetto attuatore ad aprile 2025

Soggetto Attuatore	Misura	CUP	FINANZIAMENTO TOTALE	FINANZIAMENTO RRF	ALTRE FONTI	IMPORTO RICHIESTO RRF Fonte REGIS (al 9 aprile 2025)	IMPORTO RICHIESTO NETTO RRF (al netto quota eccedente budget di progetto RRF) Fonte REGIS (al 9 aprile 2025)	IMPORTO RICHIESTO NETTO RRF / FINANZIAMENTO RRF (%)	PAGAMENTI DICHIARATI SOGGETTO ATTUATORE (ENTRO budget di progetto RRF) agg. aprile 2025	PAGAMENTI DICHIARATI SOGGETTO ATTUATORE / FINANZIAMENTO RRF (%)
160_PUGLIA	M6C2I1.1.2 GA	F99J22001700006	528.942,00 €	528.942,00 €	- €	495.426,25 €	495.426,25 €	94%	517.668,25 €	98%
160_PUGLIA	M6C2I1.1.2 GA	F99J22001710006	528.942,00 €	528.942,00 €	- €	- €	- €	0%	528.942,00 €	100%
160_PUGLIA	M6C2I1.1.2 GA	F99J22001720006	913.240,00 €	913.240,00 €	- €	824.713,42 €	824.713,42 €	90%	913.240,00 €	100%
160_PUGLIA	M6C2I1.1.2 GA	F99J22001740006	273.568,00 €	273.568,00 €	- €	- €	- €	0%	170.190,00 €	62%
160_PUGLIA	M6C2I1.1.2 GA	F99J22001750006	273.568,00 €	273.568,00 €	- €	- €	- €	0%	172.020,00 €	63%
160_PUGLIA	M6C2I1.1.2 GA	F99J22001760006	82.231,00 €	82.231,00 €	- €	73.349,38 €	73.349,38 €	89%	73.349,38 €	89%
160_PUGLIA	M6C2I1.1.2 GA	F99J22001770006	243.727,00 €	243.727,00 €	- €	195.283,66 €	195.283,66 €	80%	243.727,00 €	100%
160_PUGLIA	M6C2I1.1.2 GA	F99J22001860006	2.293.637,00 €	2.293.637,00 €	- €	1.944.166,01 €	1.944.166,01 €	85%	2.293.637,00 €	100%
160_PUGLIA	M6C2I1.1.2 GA	F99J22001870006	82.231,00 €	82.231,00 €	- €	36.382,50 €	36.382,50 €	44%	36.382,50 €	44%

Fonte: I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II – riscontro istruttorio del 21.5.2025 (allegato n. 3)

Inoltre, l'Istituto ha rappresentato di:

- aver ricevuto anticipazioni, indicando le somme anticipate e i progetti;
- aver provveduto, in relazione all'intervenuta sottoscrizione del C.I.S. da parte della Regione, a tutte le necessarie misure organizzative per consentire il rispetto del cronoprogramma e delle scadenze di rendicontazione;
- avere un sistema di controlli interni che consente di monitorare la gestione sotto il profilo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e degli atti di impegno sottostanti agli investimenti, nonché il grado di realizzazione fisica degli stessi nei tempi programmati;
- aver rispettato i cronoprogrammi in relazione agli investimenti in atto;
- aver previsto il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del P.N.R.R., ma di non aver previsto il conferimento di incarichi professionali per la realizzazione degli interventi del P.N.R.R.;
- aver adottato procedure specifiche per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei fondi collegati all'attuazione del P.N.R.R.; in particolare, è stato precisato che è

stato istituito un gruppo di lavoro per “evitare la duplicità dei finanziamenti soprattutto per le spese per il personale”;

- aver implementato nel sistema di contabilità direzionale i previsti flussi informativi al fine di monitorare tempestivamente l’attuazione degli obiettivi programmati con il P.N.R.R. e la gestione dei relativi fondi;

- aver realizzato, tramite adesione a Consip, tutte le iniziative P.N.R.R. relative alle Grandi Apparecchiature;

- aver nominato il Responsabile unico del progetto (R.U.P.) avvalendosi della facoltà di nominare i responsabili dei procedimenti per singole fasi, attuando misure organizzative volte a ottemperare al rispetto delle *milestones/targets*.

Orbene, la Sezione, preso atto delle integrazioni fornite che hanno consentito di rilevare come, rispetto all’importo assegnato per la misura M6.C2.I1.1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Grandi apparecchiature, l’importo speso (alla data del riscontro: 9.4.2025) si attesti su percentuali rilevanti e con riserva di verificare lo stato di attuazione degli investimenti finanziati per la Misura M6.C2.I2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica in occasione dei prossimi cicli di controllo, raccomanda all’Istituto di garantire la piena attuazione degli interventi entro le scadenze previste nel 2026, tenendo conto anche delle specifiche raccomandazioni formulate da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione n. 166/2025/GEST.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al bilancio di esercizio 2023 dell’I.R.C.C.S. “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari,

ACCERTA

- il risultato di esercizio 2023 negativo;
- il mancato rispetto, nell’esercizio 2023, dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica (per acquisti diretti) e per i dispositivi medici;
- il superamento, nel 2023, del limite di spesa per lavoro flessibile *ex art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2020*;

RACCOMANDA

all'I.R.C.C.S. *"Istituto Tumori Giovanni Paolo II"* di Bari di:

- proseguire con determinazione nel percorso di riequilibrio intrapreso, presidiando costantemente l'evoluzione dei fattori che possano comprometterne il mantenimento;
- monitorare la gestione del Consorzio A.M.O.R.E. s.c.a.r.l., valutando il mantenimento della partecipazione e provvedendo ad attivare altresì i rimedi di carattere civilistico previsti in caso di riduzione del capitale sociale;
- continuare a porre in essere tutte le iniziative necessarie per rendere tempestive le procedure di acquisizione di beni e servizi, riconducendo il ricorso alla proroga nella sua dimensione di rimedio volto a fronteggiare situazioni temporanee ed eccezionali *ex art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023*;
- proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo dei costi, in particolare di quelli oggetto di limitazione in base a regole di finanza pubblica, al fine di garantire l'equilibrio della gestione operativa (spesa farmaceutica, spesa per dispositivi medici, spesa del personale);
- conformarsi alle direttive regionali in materia di monitoraggio delle prestazioni ospedaliere;
- porre in essere tutte le iniziative necessarie al completamento dell'importazione dei dati relativi alle quote inutilizzate di contributi al fine della corretta rilevazione dei fatti gestionali e alla chiara illustrazione delle movimentazioni registrate nella pertinente voce di bilancio;
- assicurare il costante raccordo delle proprie evidenze contabili e/o informative con quelle della Regione Puglia, in modo da rendere sempre disponibili dati tra loro congruenti, come rilevato con riferimento ai dati sulla spesa del personale e sui pagamenti;
- proseguire con determinazione nella riscossione dei crediti e nel pagamento dei debiti, attuando ogni utile iniziativa finalizzata alla celere definizione delle posizioni debitorie più risalenti nel tempo;
- garantire la piena attuazione degli investimenti finanziati dal P.N.R.R. entro le scadenze previste nel 2026;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente della Regione Puglia, al Commissario straordinario dell'I.R.C.C.S. *"Istituto Tumori Giovanni Paolo II"* di Bari e al Presidente del Collegio sindacale del medesimo Istituto;

- che l'I.R.C.C.S. *"Istituto Tumori Giovanni Paolo II"* di Bari e la Regione Puglia, nell'ambito delle rispettive competenze, procedano nelle attività avviate e adottino ogni altro provvedimento idoneo a rimuovere le criticità riscontrate e a ristabilire l'equilibrio strutturale del bilancio;

- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'I.R.C.C.S. *"Istituto Tumori Giovanni Paolo II"* di Bari, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 25 novembre 2025.

La Relatrice
F.to Donatella Palumbo

La Presidente
F.to Cinzia Barisano

Depositata il 29 novembre 2025
La Direttrice della Segreteria
F.to Elisabetta Lenoci